



CONCITA DE GREGORIO
Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>

Concita De Gregorio

Filo rosso

Assediato da se stesso

Fantapolitica. Oppure retroscena, come altri amano chiamarla. Si diceva l'altro ieri al Quirinale - in molti e molto potenti lo dicevano: poteri forti e fortissimi, protagonisti dei fatti, giovani ambiziosi che orecchiano nelle stanze del potere in attesa di occuparle - si diceva insomma che Berlusconi sia assediato da se stesso. Dalle sue debolezze e dalle sue colpe, dalla gestione autoritaria delle vicende complesse, dalle manchevolezze dei suoi esecutori. Il Noemigate, come si sa, è solo una spia di un sistema: il sultanato in villa e a palazzo, tutto lo sanno, centinaia organizzano e ne godono. Il meno, addirittura.

Il più e il peggio riguarda l'amministrazione delle vicende pubbliche: i rifiuti a Napoli (e ora a Palermo), le opere e omissioni in Abruzzo, la gestione del pre e post terremoto, per esempio. Ci sono indagini in corso. Ve ne parliamo più avanti nel giornale. Ci sono fascicoli che parlano di danzatrici del ventre e di costruttori corrotti, di minorenni e di camorra, di relazioni sull'Abruzzo occultate per interesse e di modi spicci adottati in barba alle regole, di veline e di poltrone. Berlusconi e la sua corte, insomma. Un sistema di potere che vacilla, la sofferenza sul volto del Presidente parla anche di questo: della sua consapevolezza di essere andato oltre, di rischiare. Poi ci sono le elezioni alle

porte. La Chiesa e i "poteri forti", che in questi casi servono parecchio, sembrano aver fatto un passo indietro: prendono le distanze, più d'uno lo diceva forte e chiaro l'altroieri al Colle. I più accorti tra i consiglieri di Berlusconi lo hanno notato da tempo. Non è l'opposizione politica a preoccuparli, certo. Sono i loro stessi referenti che vacillano. Gianni Letta è al lavoro. Dicono che potrebbe averne molto nei prossimi mesi: molto di più. Che se Berlusconi dovesse esser chiamato finalmente a rispondere non solo di Noemi ma - quel che più conta - di come i suoi uomini hanno gestito le principali emergenze del Paese toccherebbe a lui, allora, fare un passo avanti: proprio a Gianni Letta. I raddomanti del mondo politico si stanno già riposizionando. Il Centro è all'opera. Il mondo ex democristiano in fibrillazione, il Vaticano tesse e attende, come sempre. Un passaggio di consegne? Chissà, forse, chi può dirlo. Certo è che il Paese, di fronte alla peggiore crisi economica degli ultimi anni, non può permettersi di vivere guardando Porta a Porta come se fosse quella la soluzione ai suoi mali: leggete i dati sulla disoccupazione, guardatevi attorno, fate i conti con quello che vedete e che vivete nelle vostre vite. Un intrattenitore non serve e non basta. Spostare l'attenzione altrove è un trucco che non può durare. C'è la prova elettorale, molto dipenderà da quella. L'astensionismo, si dice e si teme, è in crescita. Gli italiani sono disorientati, le alternative di fronte allo strapotere del sultano appaiono deboli. Certo, tutto è debole di fronte al potere dei soldi di uno solo. Ma la politica non si fa solo coi soldi. Alla fine i conti non tornano, vedete. Alla fine paghiamo tutti. È l'indicazione di una rotta quello di cui il paese ha bisogno. Non la rotta per Olbia, non quella. Una strada per uscire tutti e tutti insieme dallo show e tornare alla realtà. Non c'è più molto tempo.

Oggi nel giornale

PAG. 10 ■ PRIMO PIANO

Napolitano: da lunedì la politica si rimetta al passo con il Paese



PAG. 26-27 ■ MONDO

**Il mistero dell'airbus
Avvistati resti nell'Atlantico**



PAG. 46-47 ■ CALCIOMERCATO

**Kakà-Real, accordo a un passo
Tra i big scatta la voglia di fuga**



PAG. 15 ■ ITALIA

Informazione, Bonino occupa la Rai

PAG. 16-17 ■ VERSO IL VOTO

Nord-Est, incognita per i democratici

PAG. 18-19 ■ LE BELLE BANDIERE

«No agli europarlamentari per caso»

PAG. 14 ■ FOGLIETTONE

Montecchio, un candidato per due

PAG. 40-41 ■ CULTURE

La Porta della bellezza a Catania

EINAUDI

NANDO DALLA CHIESA ALBUM DI FAMIGLIA

Una famiglia che è parte della nostra storia,
nell'album romanzo di quattro generazioni di italiani.

Passaggi Einaudi pp. 194, €17,00

Un libro bellissimo
tra memoria e poesia
(l'Unità)

Un libro da leggere,
anche perché fa bene al cuore
(Repubblica.it)